



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

Discorso

Bruxelles, 19 gennaio 2015
ECA/15/01

Discorso di Vítor Caldeira, Presidente della Corte dei conti europea

Presentazione del programma di lavoro per il 2015

alla Commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo

Bruxelles, 19 gennaio 2015

Fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

ECA Press

Damijan Fišer – Addetto stampa

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

Tel. (+352) 4398 45410 Cell. (+352) 621 55 22 24

E-mail: press@eca.europa.eu

[@EUAuditorsECA](https://twitter.com/EUAuditorsECA)

Youtube: [EUAuditorsECA](https://www.youtube.com/EUAuditorsECA)

eca.europa.eu

Signora Presidente, onorevoli deputati,

è per me un grande onore essere stato invitato a presentare qui oggi il programma di lavoro della Corte per il 2015.

Vorrei cogliere questa opportunità per informarvi in merito alle relazioni di audit che produrremo nel corso del 2015 e alle riforme interne che stiamo intraprendendo.

Nel redigere il programma di lavoro per gli audit, abbiamo tenuto conto degli sviluppi delle politiche dell'UE nonché dei risultati delle molte interazioni che abbiamo avuto con i membri di questo Parlamento nel corso dell'anno, in particolare per quel che riguarda le nostre relazioni di audit e le analisi panoramiche.

Come sapete, nell'ambito della nostra strategia per il periodo 2013-2017, ambiamo a rendere il lavoro della nostra istituzione sempre più rilevante per le sfide cui si trova confrontata l'UE.

In particolare, vogliamo assistere questo Parlamento garantendo un efficace rispetto dell'obbligo di rendiconto per i fondi pubblici messi in gioco per far fronte a tali sfide. Questo resta il principale obiettivo strategico della nostra istituzione, su cui si focalizzano i nostri audit sulle modalità di attuazione e finanziamento delle politiche dell'UE.

La normativa UE impone alla Corte di procedere ogni anno all'audit finanziario e di conformità dei bilanci dell'Unione, del Fondo europeo di sviluppo e di tutte le Agenzie e imprese comuni dell'UE. Complessivamente, nel 2015, pubblicheremo 55 relazioni annuali e relazioni annuali specifiche di audit di questo tipo.

Prevediamo inoltre di pubblicare circa 30 relazioni speciali, prevalentemente su tematiche legate ai risultati in materia di gestione. Tali tematiche sono descritte nel programma di lavoro che pubblichiamo in data odierna. Come potete vedere, prevediamo di coprire un'ampia gamma di misure politiche e di problemi di gestione finanziaria che rispecchia le principali priorità dell'UE e le maggiori preoccupazioni dei cittadini.

Molte tematiche riguardano le sfide a lungo termine dell'UE identificate nella strategia Europa 2020, che sono state incluse tra i temi della strategia della Corte stessa per il periodo 2013-2017.

Riteniamo che tali temi continuino ad essere rilevanti. Permettetemi quindi di richiamarli brevemente e di fornirvi alcuni esempi di problemi specifici su cui si concentreranno le nostre relazioni che verranno pubblicate nel 2015.

Si tratta in primo luogo del **valore aggiunto**. Come abbiamo notato in molte relazioni e in diverse occasioni nel corso degli ultimi anni, i responsabili della gestione dell'UE producono molte informazioni sull'entità della spesa dell'Unione europea mentre invece sono scarse quelle che si riferiscono al valore di tale spesa.

Questa mancanza di informazioni rende difficile far sì che i responsabili dell'attuazione delle politiche dell'UE rispondano del loro operato; si rischia in tal modo che la scarsa performance non venga contestata e che si perdano delle opportunità per migliorare.

Dal momento che la fiducia dei cittadini nell'Unione europea resta ancora un problema, diventa più importante che mai rendere facilmente visibili per la performance e il valore aggiunto dell'UE.

In tale contesto, rileviamo come la promozione di una "cultura improntata al miglioramento delle prestazioni" rappresenti una delle priorità della nuova Commissione. Desideriamo pertanto rassicurare questo Parlamento sul fatto che il valore aggiunto è un tema che potrete ritrovare in molta della produzione della Corte nel 2015.

Ad esempio, nella nostra relazione annuale sul bilancio dell'UE, ove, nel capitolo su come ottenere risultati dal bilancio dell'UE, cercheremo di esaminare con attenzione se l'attuale quadro di riferimento in materia di performance permetta alla Commissione di monitorare e orientare i progressi della strategia Europa 2020.

Dal momento che la debolezza della situazione economica dell'UE continua a esercitare pressioni sui bilanci nazionali, diventa più importante che mai attuare la strategia Europa 2020 e rafforzare **la crescita, l'occupazione e le finanze pubbliche**.

Per il 2015 produrremo dunque relazioni su aspetti specifici di questi tre temi, quali ad esempio l'innovazione, l'occupazione giovanile e la procedura per i disavanzi eccessivi.

Il 2014 è stato l'anno più caldo che si ricordi, e pertanto la messa in atto di azioni sui **cambiamenti climatici** e sull'**ambiente** resta, ancora una volta, una delle priorità per l'agenda politica.

In tal senso, prevediamo anche di produrre nel 2015 relazioni sul regime di scambio di emissioni dell'UE e su una serie di misure di tutela ambientale, quali ad esempio quelle relative alla tutela dell'ambiente naturale da parte degli agricoltori, alla qualità delle acque nel bacino del Danubio, all'inquinamento del Baltico e alla lotta ai disboscamenti illegali nei paesi in via di sviluppo.

Ho sinora fornito esempi di audit che si riferiscono ad annose problematiche. Ma oltre a questi, abbiamo anche incluso nel nostro programma di lavoro audit che fanno riferimento a **problemi emergenti** e a recenti **sviluppi nell'ambito dell'UE**.

In particolare, nel 2015 intendiamo produrre relazioni sull'assistenza finanziaria UE all'Ucraina, sulle misure strategiche dell'UE e gli investimenti infrastrutturali per la sicurezza energetica, nonché sul meccanismo di vigilanza unico sulle banche nella zona dell'euro che è stato recentemente istituito.

Inoltre, anche se un buon numero dei nostri audit si concentrerà sull'attuazione delle politiche, altri si concentreranno più specificamente sulle tipologie di **sostegno finanziario** che offre l'UE.

Ad esempio, nel 2015 prenderemo in esame la gestione delle sovvenzioni presso le Agenzie e le imprese comuni, l'uso della microfinanza per stimolare l'inclusione sociale, e gli strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito dello sviluppo rurale.

Signora Presidente, onorevoli deputati,

per il 2015, prevediamo di produrre un numero di relazioni sulla performance delle politiche e dei programmi specifici dell'UE che non è mai stato sinora raggiunto. Tuttavia, riconosciamo anche l'importanza della **tempistica delle relazioni di audit**.

Nel 2015, abbiamo già l'intenzione di ridurre il tempo mediamente richiesto per produrre una relazione, pur continuando a rispettare i principi internazionali per le istituzioni superiori di controllo. Come sapete, riteniamo tuttavia che il tempo necessario potrebbe essere ulteriormente ridotto qualora le disposizioni del regolamento finanziario riguardanti il trattamento delle relazioni speciali della Corte fossero riviste alla luce di quanto da noi suggerito a lei, signora Presidente, nella sua qualità di Membro relatore per la Commissione per i bilanci.

Riconosciamo anche l'importanza di presentare le relazioni al momento giusto, e pertanto vi trasmetteremo tra breve un calendario indicativo delle pubblicazioni per il 2015. Su tale punto, so che il nostro nuovo Membro per le Relazioni istituzionali, Itälä, sta cercando di coordinare con questa commissione – e per il suo tramite, con le altre commissioni del Parlamento – il modo di trovare adeguate opportunità per presentare tutte le nostre relazioni di audit come pure le altre pubblicazioni della Corte.

Queste **altre pubblicazioni** comprendono i pareri sulle proposte legislative, le analisi panoramiche sulle constatazioni di audit e i documenti di presa di posizione che la Corte redige su richiesta di altre istituzioni o di propria iniziativa.

Esse si basano sulla nostra esperienza di audit piuttosto che su audit specifici e costituiscono un modo flessibile con cui fornire contributi di vario tipo al processo decisionale del Parlamento, del Consiglio e della Commissione.

Sebbene non siano specificamente indicate nel programma di lavoro per il 2015, prevediamo di produrre un certo numero di queste pubblicazioni nel corso dell'anno. Ad esempio, la settimana

scorsa abbiamo adottato un parere sulla proposta della Commissione di rivedere certe disposizioni dell'attuale regolamento finanziario per il bilancio dell'UE.

Stiamo anche redigendo un parere sul progetto di regolamento finanziario del **Comitato unico di risoluzione delle crisi**.

Sebbene non abbiamo ancora ricevuto una richiesta formale di parere, stiamo seguendo da vicino la procedura legislativa concernente la creazione del **Fondo europeo per gli investimenti strategici**, al fine di fornire delle indicazioni pertinenti basate sulla nostra esperienza di audit su strumenti simili.

Signora Presidente, onorevoli deputati,

come ho detto all'inizio, nel 2015 continueremo a portare avanti le **riforme interne**.

Per il 2015 ci siamo dati un programma di lavoro di audit ambizioso che siamo convinti di poter attuare focalizzando meglio i singoli audit, snellendo le procedure e conseguendo ulteriori progressi in materia di efficienza.

Complessivamente, nel 2015, prevediamo un incremento della quota delle risorse destinata al controllo di gestione, come ci è stato raccomandato da questo Parlamento nella sua relazione del 2014 sul ruolo futuro della Corte.

Le riforme che stiamo intraprendendo contribuiranno a migliorare non solo la nostra capacità di controllare gli aspetti legati alla gestione, ma anche quella di riprogrammare il lavoro nel corso dell'anno, se necessario, in risposta a importanti sviluppi e a nuove priorità.

Le riforme comprendono misure volte ad attuare le raccomandazioni pertinenti formulate da questo Parlamento e dagli autori della nostra *peer review* per rafforzare ulteriormente la nostra pratica nel campo dei controlli di gestione.

Ad esempio, cercheremo di sviluppare le nostre competenze in materia di politiche e la capacità di effettuare controlli di gestione, in particolare in settori quali l'"unione bancaria" ove abbiamo nuove responsabilità.

Infine, per quel che riguarda la nostra **cooperazione con le istituzioni superiori di controllo** degli Stati membri, permettetemi di evidenziare due progetti concreti per il 2015.

Il primo ha come oggetto una mappatura dei nuovi meccanismi di rendicontazione e di audit nell'ambito della supervisione finanziaria delle banche, che si baserà su un'indagine da noi preparata.

Il secondo implica un lavoro con le ISC dell'UE per esaminare una serie di accordi di partenariato nazionali nel quadro della strategia Europa 2020, al fine di riferirne i risultati nella nostra relazione annuale.

Signora Presidente, onorevoli deputati,

spero di essere riuscito a comunicarvi in che modo la Corte intende rendere nel 2015 il proprio lavoro pertinente a fronte delle grandi sfide cui è confrontata l'UE, fornendo al contempo assistenza a questo Parlamento e alle altre istituzioni in un momento cruciale per la nostra Unione.

Vi ringrazio per la vostra cortese attenzione.